



Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Viale Bruno Buozzi – 65026 P O P O L I (PE) - Tel. e Fax 085-98317/9879065
E-mail: peee04600q@istruzione.it - **Web page:** <http://web.tiscali.it/istcompopoli>

Pof

Piano dell'offerta formativa Anno scolastico 2006/2007

INDICE

Premessa

- 1. Analisi del territorio*
- 2. Finalità generali della scuola*
- 3. Analisi dei bisogni*
- 4. Risorse strutturali e materiali, umane e professionali*
- 5. Scelte culturali formative e metodologiche*
- 6. Formazione e aggiornamento*
- 7. Interventi d'integrazione*
- 8. Ampliamento dell'offerta formativa*
- 9. Organizzazione tempo scuola e calendario scolastico*
- 10. Piano attività funzionali all'insegnamento*
- 11. Valutazione alunni a.s. 2006/2007*
- 12. Organigramma d' Istituto*
- 13. Monitoraggio ed aggiornamento del piano dell' offerta formativa*

Premessa

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale d'identità dell'Istituto Comprensivo delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Popoli. Il Piano esplicita l'identità culturale, di progetto e di scelta, le offerte integrative e aggiuntive del curriculum, l'organizzazione interna, la valorizzazione delle risorse e intende informare le famiglie di tutte le iniziative educative e didattiche per l'anno 2006/2007.

1. ANALISI DEL TERRITORIO

Popoli e Bussi sono in una posizione di transito fra Abruzzo interno e Abruzzo costiero.

I due centri denotano una bassa densità abitativa, con indici di disoccupazione intorno ai valori medi della provincia di Pescara (Provincia 10%; Popoli 9%, Bussi sul Tirino 12%).

Sia Bussi che Popoli dispongono di un centro storico, nonché di quartieri popolari, di zone residenziali di recente costruzione.

Le attività relative ai due centri sono principalmente di tipo industriale (Solvay-Solexis, Gran Guizza, Fassa Bortolo, Merker), artigianale, commerciale e terziario, con presenza di importanti aziende agricole.

Servizi :

- trasporti ferroviari non sempre adeguati alle esigenze ;
- collegamenti bus e scuolabus funzionanti a breve raggio;
- i servizi sociali e sanitari sono adeguati alle esigenze locali (Ospedale, Terme, Piscina, Palestra).

Attività Culturali :

vengono organizzate nell'arco dell'anno molteplici manifestazioni tradizionali laiche e religiose; operano sul territorio una compagnia teatrale, (Drammateatro), varie attività amatoriali e professionali, clubs, circoli, associazioni culturali e sportive.

Particolarmente intensa l'attività culturale della Biblioteca del Comune di Popoli che opera e sullo specifico del campo librario e sulla multimedialità.

Tassi di abbandono scolastico, evasione dell'obbligo, devianza :

non ci sono segnali significativi di tali fenomeni.

Immigrazione :

il fenomeno, rappresentato quasi totalmente da nuclei familiari extracomunitari e da alcune famiglie che rientrano dopo un periodo di emigrazione è in continuo aumento e la quasi totalità degli iscritti frequenta le scuole *dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado* di Popoli.

Associazioni ed Enti per eventuali rapporti di collaborazione

Popoli :

- Amministrazione Comunale
- IPSIA, Liceo Scientifico
- Sovrintendenza ai beni culturali –Taverna Ducale

- Associazioni Culturali : Circolo Flaiano, Comunità Montana, Recta Rupes, Gruppo Storico de lo Certame, Castrum Pauperum, Spazio Arte, Centro Studi Danza, Re Dorico, Circolo tennis, Circolo Scacchi Le Torri, Drammateatro
- Centri produttivi : Guizza, Fassa Bortolo, Valle Reale
- Riserva Regionale Sorgenti del Pescara
- Banche : CARIFE, Credito Cooperativo, San Paolo IMI
- Servizi : Ospedale, terme, centro polisportivo "Aquarius"
- Associazioni di volontariato : AVIS, AIDO, centro Arcobaleno, OPIS;
- Club alpino italiano

Bussi :

- Amministrazione comunale
- Centri produttivi: Solvay-Solexis
- Banche: CARIFE, Credito Cooperativo
- Associazioni varie: ARBUSTI: Protezione Civile, AVIS, PROLOCO, ACLI, AGE
- Sport :Zà Mariola, Calcio GS, Val Silente, A.I.L.PS., ARCI Pesca, Federcaccia, Arcicaccia, Italcaccia.
- Associazioni Culturali : Ass. Giuseppe Verdi, Circolo V. Bachelet, Tecall Eventi, Officine del sorriso, Orientamenti, Cooperativa Il Bosso.
- Anziani : Auser
- Commercio : ASCO
- Centro visite Fiume Tirino del Parco Gran Sasso Monti della Laga

2. FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA

Finalità della Scuola Italiana è quella di concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino. La Scuola offre garanzie di pari dignità e opportunità tra tutti i bambini ed educa alla convivenza democratica.

L'Istituto Comprensivo pone al centro del suo percorso educativo e formativo la persona dell'alunno, inteso come soggetto d'apprendimento e non come semplice destinatario dell'insegnamento.

Scuola dell'Infanzia

Le Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia, allegati al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n° 59, individuano la Scuola dell'Infanzia come ambiente di vita, di relazione e di apprendimento e come primo grado del sistema scolastico di base. Le finalità della nuova Scuola dell'Infanzia mirano a promuovere la formazione integrale della personalità e dello sviluppo affettivo, cognitivo, sociale dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, nel rispetto delle esigenze e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, nella sua unità psicofisica.

L'itinerario formativo, nell'individuare i bisogni dei bambini, mira alla:

- **Maturazione dell'identità** intesa a favorire lo sviluppo di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di curiosità.
- **Conquista dell'autonomia**
 - per favorire la capacità di interiorizzare il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà e il rispetto dell'ambiente;
 - per sviluppare la capacità di agire in modo personale e di compiere scelte autonome e innovative.
- **Sviluppo delle competenze**
 - per consolidare le abilità senso-motorie, linguistiche e cognitive;

- per stimolare la comprensione e la produzione di messaggi che utilizzano al meglio il linguaggio come mezzo di comunicazione;
- per valorizzare l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa e sviluppare il senso estetico e il pensiero scientifico.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria attua il suo compito nell'ambito della "istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, obbligatoria e gratuita"(art.34 Cost.).

Perciò contribuisce a promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Nelle Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati della scuola Primaria, allegati al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n° 59, si evidenzia che la Scuola Primaria costituisce una delle agenzie educative basilari per lo sviluppo della personalità attraverso:

1. la formazione dell'uomo e del cittadino;
2. la promozione della prima alfabetizzazione culturale;
3. la progressiva conquista dell' autonomia di giudizio, delle capacità di scelte e di assunzione di impegni;
4. l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.

Scuola Secondaria di 1° Grado

La Scuola Secondaria di 1° Grado ha la finalità di elevare il livello di educazione e istruzione personale, di potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, contribuendo al loro sviluppo, di favorire l'orientamento del ragazzo ai fini delle scelte per le attività successive.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali, dei Piani Personalizzati e degli Obiettivi specifici di apprendimento allegati al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n° 59, intende, inoltre, promuovere la **continuità del processo educativo** e mirando alla:

- **maturazione dell'identità** nel favorire:
 - la progressiva maturazione della consapevolezza del sè
 - la cura della relazione con gli altri
 - il raggiungimento, nel rispetto dell'età, della consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, per poter immaginare e progettare il futuro;
- **acquisizione dei saperi e abilità:**
 - favorendo lo sviluppo di tutte le potenzialità personali per interpretare, in modo consapevole e critico, la realtà nei suoi molteplici aspetti;
- **formazione della coscienza civile:**
 - favorendo la costruzione di una cittadinanza attiva e solidale.

3. Analisi dei bisogni

Le finalità educative della scuola sono attuate a partire dal riconoscimento dei bisogni formativi e delle caratteristiche cognitive e psicologiche degli alunni.

Impegno della scuola è offrire un servizio scolastico

- **efficace**, tramite il raggiungimento delle competenze personali attraverso l'uso consapevole e critico di metodi e strumenti
- **efficiente**, che riesca a coniugare i bisogni reali degli studenti e le loro aspettative con la necessità di conseguire i risultati prefissati
- **di qualità**, che valorizzi nel modo migliore possibile le competenze dei singoli docenti e le risorse dell'Istituto

al fine di soddisfare le specifiche esigenze degli utenti, accompagnandoli in un percorso didattico tendente al successo formativo di ciascuno.

A tal proposito i docenti predispongono progetti e attività tendenti al conseguimento di

- **conoscenze**: come acquisizione di contenuti generali e specifici;
- **abilità**: come un insieme di operazioni concrete che determinano la competenza;
- **competenze**: come capacità portate a compimento attraverso l'uso di conoscenze e abilità;
- **capacità** come potenzialità innate portate a compimento attraverso le competenze.

Per conoscere le aspettative delle famiglie nei confronti del servizio scolastico, nello scorso anno scolastico è stato somministrato un questionario da cui emergono principalmente i seguenti dati significativi:

Scuola dell'infanzia

- Soddisfazione sugli apprendimenti
- soddisfazione dell'organizzazione tempo-scuola
- attività facoltative ritenute utili: attività motorie, manuali ed artistico espressive.

Scuola Primaria

- Soddisfazione sugli apprendimenti
- soddisfazione dell'organizzazione tempo-scuola
- attività facoltative ritenute utili: informatica, attività sportive, musicali ed artistico-espressive.

Scuola Secondaria di 1° Grado

- Soddisfazione sugli apprendimenti
- soddisfazione dell'organizzazione tempo-scuola
- attività facoltative ritenute utili: attività musicali, sportive ed artistico-espressive oltre a viaggi d'istruzione e visite guidate.

Dal questionario sulla rilevazione dei bisogni degli insegnanti sono emerse esigenze d'aggiornamento relative alle seguenti tematiche:

- Strategie educative per bambini con disturbo generalizzati dello sviluppo e con disturbi dell'attenzione ed iperattività;
- L'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili;
- La valutazione in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Potenziamento dello studio sulle metodologie e strategie didattiche delle singole discipline.

4. Risorse strutturali, materiali, umane e professionali

L'istituto si avvale della prestazione delle seguenti figure professionali:

- Dirigente scolastico
- Dirigente dei servizi generali e amministrativi
- N. 6 assistenti amministrativi
- N. 2 dipendenti di una cooperativa di servizi per le pulizie dei locali
- N° 5 dipendenti di cui 4 assegnati dalla Comunità Montana "Maiella-Morrone" e 1 dal Comune di Bussi sul Tirino per l'assistenza specialistica agli alunni disabili
- N° 18 collaboratori scolastici distribuiti nei vari plessi e sedi distaccate
- N° 18 docenti - Scuole dell'Infanzia
- N° 35 docenti – Scuola Primaria
- N° 27 docenti – Scuola Secondaria di 1° Grado.

Dispone delle risorse descritte nelle seguenti tabelle:

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Scuola</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Risorse umane</i>	<i>Risorse strutturali</i>	<i>Risorse materiali</i>
Plesso n. 1 via Tiburtina edificio distaccato dal palazzo scolastico	n. 3 sezioni n. 77 alunni	n. 6 insegnanti curr. n. 1 ins. religione catt. n. 3 collab. Scolastici n. 1 ARS	n. 3 aule/sezione n. 3 aule/laboratori ampio salone, cucina, refettorio, servizi e spazio esterno con giochi	n. 1 computer n.1 macchina fotografica n.1 stereo n.1 T.V.+ n.1 carrello n.1 videoregistratore n.1 impianto audio n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale
Plesso n. 2 viale Buozzi sito in un'ala del palazzo scolastico	n. 2 sezioni n. 55 alunni	n. 4 insegnanti curr. n. 1 ins. religione catt. n. 2 collab. scolastici	n. 2 aule/sezione n. 1 aula multiuso ingresso, refettorio, stanzino, servizi	n. 1 t.v. n. 1 videoregistratore n. 1 macchina fotografica n. 1 stereo n.1 impianto audio n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale
Plesso n. 3 Via Giovanni XXIII Bussi sul Tirino	n. 3 sezioni n. 54 alunni	n. 6 insegnanti curr. n. 1 ins. religione catt. n. 1 ins. sost. n. 2 collab. scolastici	n. 2 aule/sezione n. 1 aula multiuso refettorio, infermeria, cucina, spazio esterno con giochi	n. 3 computer, n.1 scanner, n. 2 stampanti, n. 1 modem, n.1 stereo, n. 1 videoregistratore, n.1 T.V.+ n.1 carrello n. 1 proiettore per diapositive n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale

SCUOLA PRIMARIA

<i>Scuola</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Risorse umane</i>	<i>Risorse strutturali</i>	<i>Risorse materiali</i>
Plesso di Popoli "G.Paolini" Palazzo scolastico "via Buozzi"	n. 10 classi n. 217 alunni	n. 15 insegnanti n. 1 ins. lingua inglese n. 2 ins. relig.Catt. n. 2 ins. di sostegno n. 4 collab. scolastici	Le classi sono distribuite su due piani e si aprono su ampi corridoi. n. 2 aule per interventi individualizzati biblioteca, aula computer, palestra, ampio cortile interno	n. 2 videoregistratore n. 1 stereo n. 1 T.V. + n.1 carrello n. 1 videocamera n. 1 macchina fotografica n. 2 radioregistratore n.11 computer, n. 1 stampante, n. 1 modem, n. 1 scanner, n.1 masterizzatore n.1 laboratorio linguistico n.1 impianto audio n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale
Plesso Bussi sul Tirino "Lola Di Stefano" via lungofiume Tirino	n. 5 classi n. 89 alunni	n. 7 insegnanti curr. n. 1 ins. religione catt. n. 1 ins. lingua inglese n. 1 ins. di sostegno n. 2 collab. scolastici	Le classi sono distribuite lungo un corridoio a pian terreno. n. 1 salone/refettori o n.1 palestra in comune con la scuola media	n. 1T.V. + n.1 carrello n. 1 videoregistratore n. 1 macchina fotografica n. 1 stereo n.1 fotocopiatrice n. 2 radioregistratori n.1 laboratorio linguistico n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

<i>Scuola</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Risorse umane</i>	<i>Risorse strutturali</i>	<i>Risorse materiali</i>
Plesso di Popoli "Edmondo Di Pillo"	n. 9 classi n. 164 alunni	n. 24 insegnanti n. 1 ins. relig. Catt. n. 2 ins. di sostegno n. 3 collab. scolastici	Sita al primo piano di un'ala del palazzo scolastico; una sola classe è situata al piano terra per motivi di spazio. Biblioteca, sala professori, aula per progetti extracurricolari, aula per il supporto psicopedagogico. (Palestra e laboratori informatico e linguistico in comune con la scuola primaria.	n. 4 radioregistratori n. 1 stereo n. 2 TV + n.1 carrello n. 1 videocamere n. 1 macchina fotografica n.11 computer, n. 1 stampante, n. 1 modem, n. 1 scanner, n. 1 videoregistratore n. 2 lavagne luminose biblioteca n.1 laboratorio linguistico n.1 impianto audio n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale
Plesso Bussi sul Tirino "Giovanni Pascoli" via lungofiume Tirino	n. 3 classi n. 76 alunni	n. 12 insegnanti n. 1 ins. religione catt. n. 2 collab. scolastici	Le classi sono distribuite lungo un corridoio a pian terreno nello stesso edificio in cui è ubicata la sc. Elem. n. 1 sala professori n.1 aula computer n.1 aula lab. linguistico n.1 aula attività individualizzate palestra in comune con la sc. elementare	n. 1 TV + n.1 carrello n. 1 videoregistratore n. 1 macchina fotografica n. 1 proiettore diapos. n. 13 computer n. 1 scanner n. 1 stampante n. 1 modem n.1 laboratorio linguistico n.1 videocamera digitale n.1 fotocamera digitale n. 1 fotocopiatrice

5. Scelte culturali, formative e metodologiche

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Popoli, tenendo presenti le finalità educative della scuola, operano scelte culturali, formative e metodologiche finalizzate a soddisfare il diritto di formazione di ogni alunno.

Tali scelte si basano sul principio psicopedagogico secondo il quale le diverse competenze possono essere acquisite attraverso un processo d'insegnamento/apprendimento individualizzato che, per essere realizzato necessita di:

- analisi del livello delle conoscenze e abilità di partenza e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere dello sviluppo delle diverse aree che compongono la personalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze dell'alunno e al suo stile personale di apprendimento;
- adeguamento delle proposte didattiche alle potenzialità del singolo alunno, in modo da sfruttare l'area di sviluppo nel cui ambito egli possa perseguire gli obiettivi prefissati;
- ricerca di condizioni che determinino situazioni favorevoli all'apprendimento.

Considerato che un Istituto Comprensivo deve garantire un percorso educativo che accompagni il bambino e il ragazzo nella sua crescita sociale e culturale dai 3 ai 14 anni, l'azione didattica sarà volta a perseguire una continuità formativa, attraverso un processo di apprendimento che si amplia e si diversifica durante le varie fasi dello sviluppo.

Scuola dell'infanzia

- La **strategia educativa** della Scuola dell'Infanzia si fonda su un'organizzazione didattica articolata mediante una pluralità di situazioni di apprendimento:
 - **L'accoglienza**, intesa sia come gradualità nell'inserimento dei più piccoli, sia come scaglionamento degli ingressi nell'arco della mattinata e soprattutto come clima positivo fatto di affettività costruttiva che facilita l'interazione;
 - **L'integrazione**, intesa come accoglienza di tutti i bambini come membri attivi della comunità scolastica
 - **La progettualità**, intesa come adattabilità e flessibilità dei tempi nell'articolazione e nell'attuazione dei curricoli, rispettando e valorizzando i ritmi evolutivi;
 - **L'interdisciplinarietà**, intesa come valore trasversale a tutte le aree di intervento.

La **metodologia** si basa sulla mediazione didattica ed assume un carattere intenzionale, programmatico e scientifico attraverso:

- Il gioco in tutte le sue forme ed espressioni (libero, guidato, strutturato, simbolico...);
- L'utilizzazione didattica delle routines, per valorizzare i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica;
- La personalizzazione del percorso educativo per modificare e integrare le proposte in relazione ai bisogni o potenzialità rilevati nei bambini
- la vita di relazione: piccolo e grande gruppo con o senza l'intervento dell'insegnante;
- l'esplorazione e la ricerca: problematizzazione e indagine sulla realtà diretta o riprodotta;
- l'attività per sezioni aperte e laboratori.

La **verifica** e la **valutazione** si articolano in

- iniziale: per rilevare i comportamenti cognitivi e socio-affettivi del bambino;

- in itinere: per verificare la validità dei processi ed eventualmente riprogettare le attività.

I **mezzi** e gli **strumenti** utilizzati sono:

- osservazione: occasionale e sistematica per rilevare le esigenze ed equilibrare le proposte;
- conversazione clinica: per rilevare le caratteristiche cognitive ed emotivo-motivazionali di ciascun bambino;
- documentazione: anche audio e audiovisiva attraverso elaborati spontanei o strutturati.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria le **attività didattiche** sono organizzate in modo da promuovere l'educazione integrale della personalità dei bambini, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad una elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico, ottimizzando gli apporti formativi degli ambiti disciplinari e delle educazioni, e riservando a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato.

Le attività didattiche sono improntate sui seguenti criteri:

- sviluppo dell'attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- impiego di strumenti multimediali che, oltre ad essere motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva ed empirica.

Le modalità d'organizzazione e svolgimento delle attività possono essere diverse:

- lezione frontale collettiva a livello di classe;
- attività di piccolo gruppo;
- attività "a classi aperte" per gruppi di alunni di classi diverse;
- interventi individualizzati.

Gli insegnanti della Scuola Primaria prevedono diverse prove di **verifica** dell'apprendimento articolate in questionari, test, elaborati e conversazioni da utilizzare in ingresso, in itinere e nel momento finale di ogni segmento del percorso formativo.

La **valutazione** si inserisce nel piano programmatico elaborato in cui ogni intervento è funzionale e coerente con gli altri. Essa pertanto è intesa come un momento della programmazione educativa e didattica che svolge le seguenti funzioni:

- dinamica: regolazione continua del processo di insegnamento/apprendimento;
- di individualizzazione: adeguamento dei percorsi alle caratteristiche individuali;
- di controllo: attenzione alla qualità dei processi formativi attivati;
- di stimolo: perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo massimo possibile di ciascun alunno;
- comunicativa: trasparenza dei giudizi formulati sui progressi dell'alunno.

Il consiglio di interclasse formula, alla fine di ogni quadrimestre, una valutazione complessiva per la comunicazione alle famiglie dei giudizi espressi, effettuata sulla rilevazione dei dati riguardanti i progressi conseguiti da ciascun alunno nei diversi ambiti disciplinari.

Ai genitori viene consegnato il documento di valutazione comprensiva di un giudizio complessivo e di un giudizio per ciascuna disciplina.

Scuola Secondaria di 1° Grado

I docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado progettano le loro **attività didattiche** autonomamente, ognuno per la propria disciplina, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi comuni concordati nella programmazione annuale dei consigli di classe.

L'azione didattica consiste essenzialmente in:

- insegnamenti curriculari finalizzati all'acquisizione di competenze e conoscenze nelle varie discipline secondo quanto previsto nei programmi di cui al D.M. 9 febbraio 1979 e agli obiettivi specifici di apprendimento allegati al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n° 59 con 29 ore, quota obbligatoria, più 4 ore (classi: II A, IIIA, IB, IIB, IIIB) o 9 ore (classi I A, IC, IIC, III C, IE, IIE, IIIE) opzionali per attività finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare, ad attività laboratoriali ed interdisciplinari;
- attività integrative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento:
 - delle abilità di tipo comunicativo, espressivo e manipolativo
 - delle capacità logiche e di comprensione
 - del metodo di studio
 - della capacità di orientamento intesa come presa di coscienza delle caratteristiche personali e del contesto sociale e come capacità di sviluppo di un personale progetto di vita;

e mira al conseguimento dei seguenti **obiettivi** :

- promuovere l'educazione a corretti rapporti interpersonali fondati sul rispetto e sulla collaborazione (area sociale);
- promuovere la capacità di interiorizzare il sapere ed operare scelte consapevoli (area affettiva);
- promuovere l'educazione alla coscienza, alla corporeità e all'equilibrato sviluppo di capacità motorie (area motoria);
- promuovere l'educazione al sapere e al saper fare (area cognitiva), attraverso la conoscenza di contenuti e concetti delle varie discipline, la padronanza dei linguaggi e l'uso di strumenti logici e operativi anche multimediali.

I docenti della Scuola Secondaria di I° grado operano **scelte metodologiche** diverse in relazione alle caratteristiche della propria disciplina di insegnamento, organizzano la propria attività in moduli didattici (ossia in segmenti significativi e omogenei del percorso educativo) e stipulano un contratto formativo con gli alunni, stabilendo le regole di interazione ed esplicitando con chiarezza le finalità ed i percorsi della propria offerta formativa.

Ogni progetto didattico viene impostato nei seguenti momenti:

- analisi della situazione di partenza;
- definizione degli obiettivi finali, intermedi ed immediati;
- organizzazione delle attività e dei contenuti;
- individuazione di metodi, materiali e sussidi;
- osservazione sistematica dei processi di apprendimento;
- prove di verifica continue ed articolate (questionari, test, elaborati, conversazioni, etc.).

La **valutazione** accompagnerà l'attività didattica in ogni sua fase articolandosi in:

- diagnostica: per l'individuazione delle esigenze e l'accertamento dei prerequisiti;
- formativa: per il controllo del processo e l'eventuale ridefinizione di percorsi e contenuti;
- sommativa: per la certificazione dei risultati raggiunti;

Il Consiglio di Classe inoltre formula, alla fine di ogni quadrimestre, una valutazione complessiva per la comunicazione alle famiglie dei giudizi espressi, effettuata sulla rilevazione dei dati riguardanti i progressi conseguiti da ciascun alunno nelle diverse discipline, che viene riportata sul documento di valutazione personale dell'alunno.

6. Formazione e aggiornamento personale docente

Il nostro Istituto Comprensivo in base alla legge sull'autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze di formazione e aggiornamento prevede per l'anno scolastico 2006/2007 **un minimo di 15 ore pro-capite**.

- È prioritaria la partecipazione a corsi istituiti e deliberati dagli organi competenti dell'Istituto da aggiornare in rapporto alla scelta del collegio docenti.
- E' ammesso 1/5 di assenze sul monte ore totale in caso di partecipazione a corsi di aggiornamento.
- Per i corsi esterni è previsto l'adeguamento orario e l'esonero dal servizio per un limite massimo di 15 ore. Le tematiche devono essere inerenti alle finalità espresse ed emerse dal POF.

7. Interventi d'integrazione

L'Istituto differenzia la proposta formativa in relazione alle esigenze di ciascun alunno, affinché tutti possano sviluppare le proprie potenzialità; inoltre razionalizza spazi e tempi, valorizza le molteplici risorse interne ed esterne alla scuola per offrire un percorso formativo articolato, coerente, funzionale alle esigenze culturali e sociali del territorio.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'obiettivo prioritario da perseguire a scuola è quello di un'integrazione significativa centrata sulla elaborazione collegiale di un percorso formativo da parte del team docente in collaborazione con gli operatori sanitari e con le famiglie.

La Scuola predispone in tal senso uno specifico **Piano Educativo Individualizzato** e per la sua realizzazione si avvale di personale specializzato, nonché di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Obiettivo di fondo è di non isolare, ma di garantire l'inclusione degli alunni in difficoltà nel gruppo-classe.

Criteri operativi:

- integrazione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato con quelli di classe;
- uso di tecnologie informatiche e codici multimediali;
- strutturazione di attività in gruppi eterogenei;
- rafforzamento della rete di relazioni tra insegnanti curricolari, insegnante specializzato ed operatori sanitari;
- organizzazione razionale e flessibile di spazi e tempi educativi.

Nell'Istituto Comprensivo vi è un apposito gruppo di lavoro formato da docenti delle classi, da docenti specializzati e dall'equipe psicopedagogica: il gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento-integrazione.

Le condizioni di **svantaggio sociale e culturale** sono spesso causa di difficoltà di apprendimento, di disagio ed insuccesso scolastico. Per dare concreta attuazione al Contratto Formativo e per garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale, il nostro Istituto prevede attività compensative di recupero, da organizzare secondo un modello didattico flessibile, l'integrazione metodologica e l'organizzazione di attività extracurricolari in orario aggiuntivo.

Queste attività saranno programmate dai docenti in relazione alle esigenze della classe, per gruppi di alunni che necessitano di tale intervento.

Dispersione scolastica:

fenomeno connesso allo svantaggio culturale che, oltre al mancato assolvimento scolastico, comprende gli abbandoni, le ripetenze, le frequenze irregolari e la mancata realizzazione delle capacità dell'individuo nel corso della carriera scolastica.

Si può considerare la dispersione come l'esito dell'insuccesso o del disagio scolastico; quest'ultimo può essere definito uno stato emotivo che si manifesta attraverso comportamenti di scarsa partecipazione, disattenzione, assenza di spirito critico che non permettono all'alunno di vivere serenamente l'esperienza scolastica e di utilizzare al meglio le proprie capacità.

La scuola, per affrontare il problema del disagio nella sua complessità, privilegia un approccio qualitativo e sistemico che consente di risalire alle cause del fenomeno considerato, al fine di promuovere interventi che contrastano le difficoltà individuate.

L'Istituto Comprensivo di Popoli, per affrontare e cercare di superare tali problematiche, si avvale del supporto di un docente che attuerà il Progetto di supporto specifico.

Il nostro Istituto partecipa al progetto "**Una rete per lavorare insieme**" per la realizzazione di progetti comuni con le altre Istituzioni Scolastiche che ne fanno parte.

Educazione interculturale:

La presenza di alunni stranieri nell'Istituto pone la necessità di riflettere sul nuovo contesto scolastico e sui nuovi bisogni emergenti che coinvolgono tutti gli aspetti e le dimensioni del percorso educativo. Il fenomeno migratorio che interessa il territorio di Popoli si dimostra ormai conclamato e ed in crescendo, in linea con i dati nazionali. Per fronteggiare il cambiamento che interessa il nostro contesto, si predispone un ambiente scolastico in grado di gestire l'inserimento e l'integrazione degli alunni, puntando sui valori dell'incontro, della crescita personale, del dialogo interculturale per contribuire alla costruzione di un tessuto sociale in cui trovino sviluppo forme democratiche di scambio e confronto tendenti alla realizzazione dei personali progetti di vita. Secondo quanto previsto dalla C.M. 24/2006: "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri", per organizzare l'accoglienza sia degli alunni iscritti nei tempi previsti, sia di quelli che arrivano nel corso dell'anno, sono predisposte attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri attraverso corsi intensivi per l'insegnamento della lingua italiana, a cura dei team docenti interessati e dei consigli di classe. L'Istituto Comprensivo, in continuità con l'azione intrapresa negli anni precedenti, attiva, anche quest'anno il progetto, in orario extracurricolare, "**Vivere insieme**", secondo la metodologia di insegnamento/apprendimento dell'Italiano come Lingua Seconda.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Vedere prospetto seguente.

SCUOLA	CLASSI/SEZIONI	PROGETTO
Infanzia Via Tiburtina	A/B/C	Giocando con il computer
	A/B/C	The adventures of Hocus and Locus
	A/B/C	Siamo tutti in ballo
	A/B/C	Giocacchiamo
Infanzia Viale Buozzi	A/B	The adventures of Hocus and Locus
	A/B	Giochiamo in acqua
	A/B	Sostieni il sostenibile
	A/B	Impariamo al computer
Infanzia Bussi sul Tirino	A/B/C	Giocando con il computer
	A/B	Hocus and Locus
	A/B/C	Attività motorie
	A/B/C	Fiabe per un anno
Primaria Popoli	3 [^] , 4 [^] e 5 [^] A/B	Gymgiocando
	5 [^] A/B	Educazione musicale
	2 [^] e 3 [^] A/B (alunni H)	Costruiamo il nostro libro
	2 [^] A/B	Recupero in lingua italiana
	2 [^] A/B	Alfabetizzazione emozionale
	3 [^] A/B	Recupero ortografico ed aritmetico
	3 [^] A/B	Laboratorio di arte, immagine e musica
Primaria Bussi s.T.	Tutte	Attività motorie
	1 [^] e 2 [^]	Gli alberi del bosco
	5 [^]	We all together speak english
Sec. 1° grado Popoli	3 [^] A/B	Corso integrativo di latino
	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] B e 1 [^] A	Progetto H 2006 - 2007
	3 [^] A	Cineforum
	3 [^] A/B/C	Il lab. scientifico: come usarlo razionalmente
	2 [^] e 3 [^] A/B/C	Multiculturalità
	2 [^] A/B/C	Corso di latino
Sec.1° grado Bussi s.T.	1 [^] E-2 [^] E-3 [^] E	Pallavolo e calcio a cinque
	1 [^] E	Orienteering
	1 [^] E-2 [^] E-3 [^] E	Recupero
	3 [^] E	Vesti ed ornamenti tra '800 e '900
	3 [^] E	Il benessere psicofisico dell'alunno
	3 [^] E	Laboratorio di italiano: il giornale in classe
	3 [^] E	Il dialetto a scuola
	3 [^] E	Laboratorio di geografia: cittadini del mondo
	2 [^] E	Laboratorio di scrittura

	2^ E	Capire e utilizzare il linguaggio geografico
	3^ E	Io e il computer - Io e l'economia
	3^ E	La musica e il mondo giovanile
	1^ E	Laboratorio di alfabetizzazione emozionale
	2^ E	Il linguaggio nelle sue molteplici forme
	2^ E	Dal testo all'immagine
	2^ - 3^ E	Studio elementi essenziali lingua latina
Istituto Comprensivo	Prim.+Sec.Popoli	Vivere insieme
	1^A/C/E e 2^ C/E sec.	Salute a tavola
	3^ A/B/C/E sec.	Prevenzione alcolismo
	5^ prim.+ 3^ C/E sec.	O.G.M.
	1^-2^-3^ C/E sec.	Laboratorio: disegno tecnico
	3^A/B/C/E sec.	Giornata spirituale a S. Gabriele
	3^B/C/E sec. Popoli/Bussi	Viaggio di istruzione: itinerari azzurri
	4^-5^ Bussi+5^A/B Popoli	Visita guidata Orvieto
	2^ C - 2^ E sec.	Visita guidata Città della scienza Napoli
	4^-5^ Bussi+1^-2^ E sec.	Laboratorio teatrale di drammatizzazione
	Classi sec. 1° gr. Popoli	Consiglio comunale ragazzi
	3^ C/E sec. 1° gr.	Visita al Consiglio Regionale
	3^A/B/C/E sec. 1° gr.	Educazione stradale: patentino
	Tutte le scuole	Attività di formaz. e aggiornamento
	Tutte le scuole	Sportello di prevenzione del disagio scolastico
	Tutte le scuole	Ed.alimentare: nutrirsi correttamente

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

1. **“Una rete per lavorare insieme”** Comunità Montana Maiella- Morrone
2. **"Educazione stradale: corso per il conseguimento del patentino di guida dei ciclomotori "** Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Vigili Urbani
3. **Progetto CAI**
4. **Avis – ADMO – AIDO**
5. Progetto **“Formazione della cultura della legalità”** Comando Arma Carabinieri
6. Progetto **“Scuola Sicura”** (associazione a.r.bu.s.ti.)
7. Progetto Scuola-Famiglia (con Enti ed associazioni varie)

9. Organizzazione tempo scuola e calendario scolastico

L'anno scolastico ha inizio il 11-09-2006, la chiusura è fissata per il 9-06-2007 per la scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado. Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella scuola di base hanno termine il 30 giugno 2006 e nel periodo successivo al termine delle lezioni negli altri ordini di scuola saranno organizzate tenendo conto delle esigenze espresse dalle famiglie..

Scuola dell'Infanzia

Tempo scuola: 40 ore settimanali di attività didattica (8.30-16.30 dal lunedì al venerdì)

Tempo docenti: 50 ore d'insegnamento distribuite in 15 giorni.

Scuola Primaria

Tempo scuola: 30 ore settimanali (27 obbligatorie + 3 facoltative opzionali) di attività didattica (8.30-13.00 dal lunedì al sabato più un rientro/prolungamento settimanale di 3 ore di cui 1 per la mensa).

Tempo docenti: 22 ore settimanale d'insegnamento più 2 ore settimanali (pomeridiane) di programmazione.

Scuola Secondaria di 1° Grado

-Plesso di Popoli: il piano orario settimanale prevede 33 ore di lezione, nell'intero corso B e nelle classi IIA e IIIA, di cui 29 obbligatorie e 4 facoltative/opzionali, tutte in orario antimeridiano; nell'intero corso C e nella classe I A il piano orario settimanale prevede 36 ore di lezione, 33 in orario antimeridiano e 3 in orario pomeridiano, di cui 29 ore sono obbligatorie e 7 facoltative/opzionali.

-Plesso di Bussi: è attivato un modello di organizzazione dilatata dei tempi scolastici che prevede, settimanalmente 36 ore di lezione (33 antimeridiane e 3 pomeridiane), di cui 29 ore obbligatorie e 7 facoltative/opzionali nelle classi IE, IIE e III E.

Tempo docenti: 18 ore settimanali.

Festività:

- ◆ Tutte le domeniche
- ◆ 1° novembre, festa dei Santi
- ◆ 8 dicembre, Immacolata Concezione
- ◆ festività natalizie dal 23 dicembre 2006 al 7 gennaio 2007
- ◆ festività pasquali dal 4 al 11 aprile 2007
- ◆ 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ◆ 1° maggio, festa del lavoro
- ◆ 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- ◆ festa del santo patrono

Il Consiglio d'Istituto su richiesta del Collegio dei Docenti potrà apportare delle variazioni al suddetto calendario scolastico regionale.

PIANO ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Collegi dei docenti unificati e di sezione	N°12 ore per 6/7 incontri da svolgere nei mesi di settembre, ottobre, gennaio, marzo maggio giugno.
Programmazione e verifica	N°18 ore da svolgersi: n°12 a settembre prima dell'inizio delle lezioni e n°6 ore da svolgersi in 3 incontri nei mesi di novembre, gennaio, marzo, e n4 ore di verifica da svolgersi a febbraio ed aprile.
Incontri collegiali scuola-famiglia	N°6 ore da svolgersi n1 ora a settembre e ottobre, e n2 ore a dicembre e febbraio.
Totale n°40 ore	

Consigli d'intersezione con la presenza dei genitori	N°4 incontri di 1 ora ciascuno da svolgere nei mesi di ottobre, gennaio, marzo, maggio.
Consigli d'intersezione a coordinamento didattico	N°9 incontri di cui n°1 di 1 ora nel mese di settembre, n°4 incontri di ½ ora ciascuno da svolgersi prima o dopo gli incontri con i genitori e n°4 incontri di 1 e ½ ore ciascuno da svolgersi a novembre, dicembre, febbraio, aprile.

SCUOLA PRIMARIA

Collegi dei docenti unificati e di sezione	N°12 ore per 6/7 incontri da svolgere nei mesi di settembre, ottobre, gennaio, marzo, maggio giugno.
Programmazione e verifica	N°16 ore da svolgersi a settembre prima dell'inizio delle lezioni e n°2 incontri di verifica di 2 ore ciascuno da svolgersi nei mesi di novembre e febbraio.
Incontri collegiali scuola-famiglia	N°8 ore da svolgersi in 4 incontri di 2 ore nei mesi di ottobre, febbraio, aprile, giugno.
Totale n°40 ore	

Consigli d'interclasse con la presenza dei genitori	N°3 incontri di 1 ora ciascuno da svolgere nei mesi di ottobre, gennaio e marzo, e n°1 incontro di 2 ore nel mese di maggio.
Consigli d'interclasse a coordinamento didattico	N°5 incontri di cui n°3 di 1 ora ciascuno da svolgersi prima o dopo gli incontri con i genitori e n°2 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi a dicembre e aprile.

SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO

Collegi dei docenti unificati e di sezione	N°12 ore per 6/7 incontri da svolgere nei mesi di settembre, ottobre, gennaio, marzo, maggio giugno.
Programmazione e verifica	N°16 ore da svolgersi a settembre prima dell'inizio delle lezioni e n°2 incontri di verifica di 2 ore ciascuno da svolgersi nei mesi di febbraio e giugno.
Incontri collegiali Scuola – Famiglia	N°8 ore da svolgersi in 4 incontri di 2 ore ciascuno nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio e aprile
Totale n°40 ore	

Consigli di classe con la presenza dei genitori	N°3 incontri di ½ ora ciascuno da svolgere nei mesi di novembre, gennaio e marzo, e n°1 incontro di 1 e ½ da svolgere nel mese di maggio.
Consigli di classe a coordinamento didattico	N°5 incontri di 1 ora ciascuno da svolgersi prima degli incontri con i genitori nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e marzo.

11. Valutazione alunni a.s. 2006/2007

Le valutazioni degli alunni sia delle Scuole Primarie che delle Scuole Secondarie di 1° Grado saranno svolte con cadenza quadrimestrale come già efficacemente attuate negli anni scolastici precedenti.

Gli scrutini si svolgeranno singolarmente per ogni classe, con la partecipazione completa di tutti i docenti che svolgono attività curricolari e di sostegno nella classe.

12. ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

In questi ultimi anni la complessità dell'organizzazione scolastica è andata progressivamente aumentando ed ha reso necessario decentrare competenze e responsabilità esecutive. La scuola dell'Autonomia non può più essere rappresentata da un modello verticistico "a piramide", ma piuttosto da una struttura reticolare o di sistema, che realizzi appunto decentramento, autorealizzazione ed autoregolazione controllata. Per rispondere a tale necessità organizzativa sono state istituite Commissioni di lavoro (Commissione POF, Commissione INVALSI, Commissione Continuità, Gruppi Disciplinari) e individuati referenti e coordinatori (referente tecnologico, ambiente-salute e sicurezza, progetti RETE, educazione stradale, aggiornamento e formazione, INVALSI, coordinatori orari, tutor anno di prova e tutor S.S.I.S. e Facoltà di Scienze della formazione) oltre a collaboratori del Dirigente Scolastico e coordinatori dei singoli plessi con specifiche deleghe.

Le commissioni, i referenti, i coordinatori ed i collaboratori operano seguendo un preciso mandato, in tempi equilibrati, con la possibilità di riferire “in itinere” e con un confronto finale con l’organo delegante, affinché il lavoro prodotto sia condiviso responsabilmente approvato e reso operativo.

Il Collegio dei docenti, con proprio deliberato, ha individuato nell’ ambito del P.O.F. Funzioni Strumentali riferite alle seguenti aree:

AREA 1- Gestione del piano dell’offerta formativa: coordinamento delle attività del P.O.F., coordinamento delle progettazioni curriculari ed extracurriculari, valutazione delle attività del piano ed eventuali proposte per l’anno scolastico successivo; predisposizione del piano annuale delle attività; verifica finale del piano.

AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti: rilevazione dei bisogni formativi dell’Istituto e relativi strumenti di raccolta; gestione delle fasi di aggiornamento e di autoaggiornamento dell’Istituto; predisposizione del piano annuale di formazione; verifica finale del piano e comunicazione dei risultati significativi; valutazione ed autovalutazione dell’Istituto con predisposizione di strumenti per le rilevazioni utili; cura della documentazione educativa e didattica.

AREA 3 – Interventi inerenti e servizi per studenti-coordinamento delle attività di continuità; individuazione dei criteri per la formazione delle classi; predisposizione del curricolo verticale e creazione degli strumenti valutativi comuni; coordinamento delle attività di orientamento; predisposizione del piano annuale delle attività; verifica finale del piano.

13. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL’ OFFERTA FORMATIVA

Il presente piano può essere rivisto e/o integrato a seguito degli esiti di rilevazione condotte fra gli utenti o gli operatori. Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento sono predisposte su iniziativa delle varie componenti scolastiche e sottoposte alla valutazione ed approvazione del Collegio dei docenti ed adozione del Consiglio di Istituto.

Il piano di controllo viene realizzato attraverso: autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività didattiche e progettuali; analisi collegiale degli esiti di apprendimento; analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti; questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificare l’accettazione dell’ organizzazione didattica; incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto.

Approvato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n° 5 del 23.10.2006

Adottato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n° 4 del 26.10.2006